

II.

HERAS GARCÍA, Manuel (coord.) (2024). *Italia y España: una pasión intelectual*. Salamanca: Ediciones Universidad Salamanca.

La recente opera collettiva *Italia y España: una pasión intelectual* (2024) è il risultato del lavoro di coordinamento svolto dal Dottor Manuel Heras García. Avendo dedicato una grandissima parte della sua carriera agli studi sulla filologia italiana ha avuto modo di curare questo volume in cui si riunisce il lavoro di diversi autori impiegati nel campo di studi della italianistica: ossia lo studio specialistico della cultura, della letteratura e della lingua italiana. I temi principali che vengono affrontati spaziano dall'analisi della letteratura italiana nelle sue diverse epoche alla letteratura comparata, fino alle relazioni culturali storicamente intrecciate tra Italia e Spagna. Particolare attenzione è dedicata inoltre agli studi di genere, alle problematiche della didattica e al ruolo della traduzione e della lingua italiana. L'itinerario, che ci viene presentato, ha come scopo quello di donare al lettore uno sguardo ampio e ricco relativo alle ricerche in questo campo di studi permettendogli di comprendere al meglio la direzione delle relative ricerche.

Il volume appartiene alla prestigiosa casa editrice Ediciones Universidad Salamanca membro della Unión de Editoriales Universitarias Españolas, la più antica casa editrice accademica della Spagna. Il suo vasto catalogo comprende non solo opere e riviste di recente pubblicazione, ma anche preziose riproduzioni e facsimili di rilevante valore storico nel quale la seguente opera si colloca perfettamente.

L'edizione si articola in sei elaborate sezioni: Literatura Italiana, Literatura comparada, Sicilia en la cultura y la literatura, Lengua, traducción y didáctica, Mujer, historia y sociedad e infine Manifestaciones artísticas y relaciones culturales.

All'interno della prima sezione, intitolata Literatura Italiana, gli interventi presenti offrono un ampio panorama della letteratura italiana, coprendo un arco temporale che va dal Cinquecento al Novecento. Attraverso diverse prospettive di analisi, emergono temi variegati, spesso collegati dal filo conduttore dell'indagine su aspetti meno conosciuti della tradizione letteraria italiana. Di particolare interesse è la scelta di esplorare autori classici come Dante, Pascoli e Manzoni, utilizzati per riflettere sul ruolo centrale della letteratura nella costruzione del concetto di patria, ma allo stesso tempo, la sezione si sofferma su figure meno note, come un anonimo drammaturgo cinquecentesco di Urbino, e sulle contaminazioni tra arti diverse, sulle trasformazioni dei generi letterari e su personaggi di rilievo a cavallo tra Otto e Novecento, come Luigi Pirandello e Grazia Deledda.

La seconda sezione, Literatura comparada, è una raccolta di contributi che presentano una profonda connessione tra le letterature, gli autori e le tradizioni dell'Italia e della Spagna. Al suo interno, si può osservare una attenzione per figure centrali del Novecento come Miguel de Unamuno, e la ricezione di autori italiani nel contesto spagnolo. Si analizzano tra questi: le traduzioni novecentiste di Leopardi da parte dello scrittore Agustí Esclasans, le poesie di Salvatore Quasimodo in Spagna, il confronto tra Verga e Zola nel realismo europeo e la diffusione del teatro goldoniano nel XVIII secolo. Vengono approfonditi anche i legami tra il teatro italiano e quello spagnolo del XXI secolo, il dialogo tra *La sonata de primavera* di Valle-Inclán e *Las Memorias de Casanova* e infine le affinità tra Camilleri, Pirandello e Unamuno. Quello che ne emerge è una fitta trama di scambi culturali e letture svolte in chiavi differenti di opere che hanno connesso e rafforzato i legami dal punto di vista letterario dei due paesi.

La terza sezione, Sicilia en la cultura y la literatura, si concentra sulla visione della

Sicilia come spazio culturale, storico e simbolico, esplorandone rappresentazioni letterarie, filosofiche e teatrali.

Nella parte iniziale sono presi in considerazione gli scrittori siciliani Vincenzo Consolo e Cristiano Parafioriti per raccontare in maniera minuziosa un ritratto della atemporale società siciliana e la sua visione barocca della vita percepita come teatro, maschera e illusione. Successivamente uno sguardo più dettagliato viene dato agli scritti femministi e innovativi delle scrittrici Modesta Pozzo e Dorotea Isabella Bellini Guillon. Centrale la figura di Sciascia, primo scrittore a trattare in modo esplicito e unitario i temi della mafia e della corruzione politica nella sua produzione letteraria. Accanto a lui vediamo un approfondito saggio sull'au-tore Andrea Camilleri e la sua rielaborazione del testo del Don Chisciotte. Il teatro emerge nuovamente anche in questo capitolo attraverso un excursus relativo alla polemica creatasi tra Pirandello, Martoglio e i membri della Società Italiana Autori. Il quadro viene completato dalle testimonianze dei viaggiatori europei che ebbero la fortuna di visitare l'isola in svariati periodi storici e che ci restituiscono una linea temporale delle trasformazioni dal punto di vista storico, culturale e identitario.

La quarta sezione, Lengua, traducción y didáctica, si distacca dalle precedenti affrontando temi che riguardano le prospettive innovative nella didattica dell'italiano e le intersezioni tra lingua, cultura e società. La performance *Brides on Tour* della contemporanea artista Pippa Bacca, spicca notevolmente come strumento didattico utilizzato per sensibilizzare gli studenti a temi contemporanei, mettendo in comunicazione l'arte e il linguaggio. In aggiunta uno dei contributi si sofferma sull'uso dei proverbi come chiavi di apprendimento per i verbi sintagmatici di movimento. Vengono proposte nuove forme di valutazione dell'apprendimento linguistico basate sull'uso dei social network

e percorsi dedicati al lessico delle emozioni per esprimere il proprio mondo interiore. Altri contributi riguardano gli italianismi nel dizionario accademico, riflesso del legame tra Spagna e Italia presente nei prestiti interlinguistici, il contributo alla didattica contemporanea grazie alla rilettura e visibilità data ad autori come Rodari, Lodi e Manzi e l'uso delle collocazioni verbo+nome volto alla costruzione delle competenze fraseologiche della lingua italiana. Infine, è importante sottolineare un contributo che si volge ad approfondire un aspetto di connessione politica tra Italia e Spagna. Attraverso il discorso del 2022 del Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni nei confronti del politico Marbella, si sottolinea una somiglianza tra i movimenti populisti italiani e spagnoli. Nel complesso, la sezione intreccia linguistica, pedagogia e attualità politica, restituendo un panorama ricco e multidisciplinare.

La quinta sezione, Mujer, historia y sociedad, esplora voci femminili e marginali nella letteratura italiana restituendo loro spazio critico e storico. Si analizzano nella parte iniziale gli echi all'inferno di Dante da parte delle autrici Merini, Rosselli e Valduga. Importanti testimonianze sono le lettere delle dame che ci raccontano la loro vita quotidiana ed esperienza nel ducato sforzesco e il tema ricorrente della maternità presente nella scrittrice milanese Carla Maria Russo, nella autrice Anna Franchi che affronta il complesso tema delle madri illegittime e infine il rapporto tra la ricerca dell'amore e una maternità travagliata raccontata da Evelina Cattermole. Vengono riscoperte figure dimenticate del Risorgimento come Pierantoni Mancini Grazia, Maria Giuseppa Guacci e Pedro Pablo de Ribera con il suo catalogo di donne illustri rappresentate come esempi da emulare. Completano il quadro, studi sul terrorismo attraverso i romanzi pubblicati da tre vittime italiane, le particolarità sul giallo femminile basato

sulle varietà dialettali e l'ambientazione locale, la visione negativa sulla Celestina dal punto di vista di Giraldo Cinthio, il prologo *La traduttrice a' lettori* di Giuseppa Eleonora Barbapiccola la quale ci ridà uno staccato sulla cultura napoletana del secolo XVIII e infine l'opera di Scipione Vasoli che ci restituisce una ricostruzione cinquecentesca dell'idea della donna.

La sesta e ultima sezione, *Manifestaciones artísticas y relaciones culturales*, si concentra su figure e temi interculturali. Tra queste la prima menzione nei saggi va a Gina Lollobrigida icona di bellezza e femminismo *ante litteram*, simbolo della rinascita postbellica e di emancipazione femminile. Successivamente vi è presente un intervento che ci parla degli studi sulla crittografia che analizzano lettere cifrate usate: a scopo diplomatico durante un conflitto causato da Paolo IV e da Margarita de Parma per contrattare il proprio matrimonio. Si affrontano i diari di viaggio del sacerdote bolognese Domenico Laffi diretti a Santiago de Compostela per affrontare il tema della formazione del linguaggio comune attraverso persone appartenenti a ceti inferiori, elementi appartenenti ad altri tipi di arte come la fotografia tipica del cinema di Sorrentino e la sua filosofia della luce, la matrice intellettuale e compositiva delle confessioni letterarie di Borges, i viaggi dello scrittore Sciascia, la presenza di drammaturghi spagnoli nella rivista italiana *Il Dramma*, e le lettere di Jorge Guillén. Infine, sono approfonditi il trattato di Carlo Denina sulle rivoluzioni italiane e la figura di Francesco Vitale, vescovo umanista attivo negli scambi culturali tra Italia e Spagna. Complessivamente, la sezione intreccia arte, letteratura, storia e relazioni interculturali, valorizzando in diversi interventi la dimensione femminile, le differenti forme

di comunicazione criptata utilizzata in contesti politici e culturali, e testimonianze di esperienze che ci restituiscono l'importanza delle relazioni interculturali tra i due paesi e come sono state approfondite nel corso dei periodi storici presi in considerazione.

In conclusione, *Italia y España: una pasión intelectual* si presenta come un'opera di grande complessità e ricchezza tematica, capace di offrire al lettore una visione articolata e sfaccettata delle relazioni letterarie, linguistiche, didattiche e culturali tra Italia e Spagna. Il coordinamento di Manuel Heras García assicura coerenza e solidità metodologica a un volume che, pur nella varietà dei contributi, mantiene una struttura di fondo ben riconoscibile: l'intento di indagare, con rigore accademico e interdisciplinare, le molteplici forme di dialogo e scambio tra le due tradizioni e mostrare ai lettori la contemporanea scena in cui si muovono gli studi italianistici.

Di particolare valore risultano le analisi dedicate non solo a figure centrali del panorama letterario, ma anche ad autori e autrici più recenti o a lungo marginalizzati, ai quali viene finalmente restituita la giusta attenzione critica. Ampio spazio è inoltre riservato a prospettive innovative, soprattutto nell'ambito della didattica linguistica e degli studi di genere, che permettono di ampliare lo sguardo su voci e punti di vista altrimenti poco o non ancora esplorati. Nel complesso, il volume può essere considerato un punto di riferimento per chi desideri approfondire i rapporti interculturali italo-spagnoli, cogliendone la ricchezza e la profondità attraverso contributi che ne documentano in maniera diretta il suo passato e la sua attualità.

DALILA CONTU
Università di Sassari